



Ricerca fibrosi cistica grandi passi in avanti

Un approccio diversificato la strategia della Fondazione, prima realtà italiana dedicata agli studi per nuove cure della patologia

► **Giorno 23 a Radicepura serata evento a sostegno dei malati**

La Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica è la prima realtà italiana dedicata agli studi per nuove cure della malattia. Si prefigge 4 obiettivi principali: promuovere e finanziare la ricerca scientifica allo scopo di individuare terapie innovative per i malati; informare il personale sanitario e gli studiosi sugli sviluppi della ricerca; supportare finanziariamente giovani ricercatori tramite borse di studio; sensibilizzare verso la malattia genetica, sulla sua diagnosi, sui trattamenti e sul modo in cui,

attraverso nuove strategie, la ricerca sta operando per giungere alla cura definitiva.

Con oltre 900 ricercatori e 230 tra laboratori e centri di cura coinvolti, Ffc ha costituito una rete di cooperazione scientifica che rappresenta la via italiana della ricerca su scala internazionale. Dal 2002 ha selezionato e finanziato 393 progetti, per un investimento di 30 milioni di euro, ottenendo risultati importanti nel miglioramento della durata e della qualità di vita dei malati.

I progressi della ricerca sono in continuo avanzamento. sia nel mondo

scientifico internazionale sia nelle aree di studio percorse da Fondazione ricerca fibrosi cistica, la cui strategia consiste nel trattare la malattia tramite un approccio diversificato. Nell'ultimo anno numerose riviste scientifiche hanno pubblicato progetti di grande interesse promossi e finanziati da Ffc, che stanno mano a mano accerchiando la malattia, combattendola su più fron-

ti con il duplice obiettivo di accrescere la conoscenza e trovare nuove cure per sconfiggerla. Ne sono un esempio gli studi sui farmaci "modulatori" in grado di intervenire direttamente sulla proteina Cfr mutata alla base della fibrosi cistica, e su cui Ffc sta investendo. Tra questi il progetto Task Force for Cystic Fibrosis che riguarda la mutazione più diffusa, la F508del.

Condotto in sinergia con Istituto G. Gaslini e Istituto Italiano di Tecnologia, lo studio è prossimo al countdown: è stato individuato un composto promettente e nel 2021 potrebbe avviarsi la sperimentazione sull'uomo.

Di fibrosi cistica si parlerà giorno 23 a Radicepura in occasione di un'edizione speciale del Fundraising dinner che racconterà attraverso la voce dei suoi protagonisti un quinquennio di costante impegno nel corso del quale sono stati raccolti 100mila euro a supporto di attività di ricerca e assistenza pro malati di fibrosi cistica.

G. G.



► 19 ottobre 2019

